

**VERBALE RIUNIONE DELLA VII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 1 DICEMBRE 2011**

A seguito di convocazione del 29 NOVEMBRE 2011, **si è tenuta il giorno 1 DICEMBRE 2011** alle ore 18,30 presso la Sala Consiliare della Provincia, in Via Principe Amedeo, la VII Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti.

Sono presenti i consiglieri:

Cavaglieri Luigi, Chiodarelli Adriana, Dara Andrea, Montagnini Massimiliano, Pasetti Cedrik, Refolo Paolo, Tiana Franceschino. Sono presenti sette consiglieri.

E' presente il Presidente del Consiglio Simone Pistoni.e il Segretario Generale Francesca Santostefano

Aprire ed introduce la seduta il Presidente della commissione consigliere Andrea Dara.

Primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione del verbale della riunione di commissione del 24 novembre u.s.. La commissione approva all'unanimità il verbale della precedente riunione.

Secondo punto all'ordine del giorno.

Modifica dell'articolo 25 dello Statuto Provinciale.

Il presidente comunica la presenza del Segretario Generale per ulteriori chiarimenti sulla applicazione di questo articolo. L'ultima commissione si è conclusa con una proposta di modifica dell'art 25 aperta a modifiche e suggerimenti migliorativi.

Montagnini: ho analizzato alcuni Statuti e Regolamenti di enti con dimensioni simili alla Provincia di Mantova. Nello Statuto vengono disciplinati i principi guida e vi è un rimando per le norme di dettaglio ai regolamenti dei consigli provinciali. L'art. 25 riformulato nel testo inviato, in linea di massima può andare bene, anche se può essere modificato ulteriormente, ma prima di discuterne vorrei lasciare la parola ai colleghi.

Dara: prima di procedere con interventi di altri consiglieri lasciamo la parola al Segretario Generale per alcuni chiarimenti.

Santostefano : i contenuti dell'art. 25 non dovrebbero essere collocati nello statuto ma nel regolamento del Consiglio. Preciso che la norma è stata introdotta parecchi anni fa e personalmente non ho contribuito alla sua stesura. La proposta di modifica dell'art. 25, oggi all'esame di questa commissione, è sostenibile e non contrasta con la legge. Si possono comunque percorrere due strade diverse e cioè si può modificare l'art 25 dello Statuto oppure lo si abroga inserendo nel Regolamento del Consiglio la norma che disciplina il "quorum" strutturale e funzionale. In tale contesto è possibile anche procedere ad una revisione complessiva del regolamento stesso. Per intervenire sullo Statuto è necessaria, in prima battuta, una maggioranza dei 2/3 oppure, in seconda battuta, occorrono due delibere a distanza di un mese approvate a maggioranza assoluta. Questa è un'indicazione di metodo.

Montagnini: possiamo definire un *modus operandi* per i prossimi cinque anni.

Tiana: ritengo che, tralasciando ciò che è successo alcuni mesi fa, siano da valutare eventuali modifiche sia dello Statuto che del regolamento a garanzia del buon funzionamento del Consiglio Provinciale. In merito all'art. 25 ritengo che il Consiglio non possa deliberare se non sono presenti 12 consiglieri più il Presidente (12+1= 13).

Dara: ricordo al consigliere Tiana che durante il secondo Consiglio Provinciale la maggioranza c'è stata con 11 consiglieri più il Presidente.

Tiana: ribadisco che, a parte ciò che è avvenuto in passato, per me Il Consiglio delibera con 12 consiglieri più il Presidente. In merito all'interpretazione della norma, già la scorsa seduta, avevo proposto di richiedere un parere all'Ufficio Legale.

Dara: chiedo ai consiglieri se concordano sull'abolizione dell'art. 25 per inserirne i contenuti nel regolamento del Consiglio Provinciale che sicuramente necessita anche di altre modifiche.

Santostefano: voglio precisare che con l'attuale testo dell'art. 25 il Consiglio può funzionare con 12 consiglieri incluso il Presidente. Nel merito non cambio orientamento.

Chiodarelli: ritengo positivo che la proposta di modifica dell'art. 25 sia approvata dal Segretario Generale e di certo con l'attuale testo dell'art. 25 non si può interpretare la norma diversamente rispetto a quanto sostenuto dal Segretario Generale. Sono favorevole all'abolizione dell'art. 25 dallo Statuto per regolamentare le adunanze nel regolamento del Consiglio. In contemporanea ritengo necessario analizzare il regolamento del Consiglio nel suo complesso.

Cavaglieri: la norma come è scritta oggi si presta ad interpretazioni non univoche.

In attesa di rivedere il regolamento e lo statuto si potrebbe nel frattempo modificare il comma 3 dell'art. 25 inserendo la locuzione "consiglieri assegnati +1" e togliendo il riferimento all'esclusione del Presidente che è pleonastico. Per me va bene anche l'ipotesi di abrogare la norma dallo Statuto e revisionare il regolamento del Consiglio.

Chiodarelli: in merito alla tempistica chiedo al Segretario Generale se è possibile abrogare l'art. 25 dello Statuto e contestualmente modificare il regolamento del Consiglio.

Santostefano: nella stessa seduta con punti successivi il Consiglio può modificare lo Statuto e a seguire il regolamento. Quale seconda strada percorribile è anche possibile modificare la norma dello Statuto e in una fase successiva modificare nel suo complesso il regolamento del Consiglio.

Dara si è partiti dalla modifica dell'art. 25 poiché l'interpretazione dello stesso articolo è stata oggetto di discussione in Consiglio. In ogni caso prima di abrogare l'art. 25 dello Statuto possiamo definire le modifiche complessive del Regolamento del Consiglio da approvare contestualmente all'abrogazione della norma statutaria.

Pasetti: Non condivido come già più volte detto l'interpretazione della norma data dal Segretario. Pertanto ribadisco o si cambia la norma o interviene una pronuncia dell'autorità giurisdizionale. Propongo di modificare la norma.

Tiana: chiedo se per modificare il regolamento è necessaria la maggioranza dei 2/3 come per le modifiche statutarie. A mio avviso è logico disciplinare le adunanze del Consiglio nello Statuto data la delicatezza della materia.

Santostefano: la legge espressamente dice che questa norma del quorum strutturale e funzionale non è materia di statuto ma di regolamento.

Dara la commissione è concorde nel modificare il regolamento provinciale? I punti 1) 2) e 3) proposti possono andare bene o avete altre proposte?

Cavaglieri: Si deve prendere una posizione. L'art. 25 è stato scritto in modo non condivisibile. Se rendo valida la seduta in un certo modo valutando "i consiglieri assegnati" devo utilizzare lo stesso criterio anche per determinare la maggioranza per deliberare. Il riferimento al Presidente è pleonastico e quindi superfluo poiché quando parlo di consiglieri assegnati lo stesso Presidente è chiaramente escluso. Quanto è successo nel passato è legittimo ma non convincente.

Chiodarelli: non possiamo entrare nel merito delle interpretazioni del Segretario Generale. Propongo di valutare la nuova stesura della norma dando per scontato che sarà rimosso l'art. 25 inserendone i nuovi contenuti nel regolamento del Consiglio. Noi ci prendiamo l'impegno di far pervenire le nostre osservazioni sulla nuova formulazione della norma.

Pistoni: propongo, senza intenti dilatori, di verificare i regolamenti di altre province e sentire se l'Upi ha già affrontato il tema.

Dara: chiedo di concludere in tempi brevi anche per consentire alla commissione di affrontare eventuali modifiche di altri regolamenti provinciali.

Pistoni: ribadisco che chiedere all'Upi non allunga i tempi.

Refolo: lo credo sia necessario togliere dallo Statuto i contenuti dell'art. 25 e quindi ritengo corretto abrogare l'art 25 ed approvare contestualmente nel regolamento del Consiglio i contenuti ridefiniti dell'art. 25.

Chiodarelli: voglio riportare all'attenzione di questa commissione su un tema già sollevato nella seduta precedente e anche in Commissione Bilancio. E importante dare regole precise alle convocazioni: prima l'esame degli argomenti in commissione, successivamente la conferenza capigruppo e a seguire il Consiglio. L'iter procedurale deve essere corretto.

Pasetti: ringrazio la collega Chiodarelli per l'intervento.

Refolo: propongo all'interno del regolamento di precisare questo modus operandi fatti salvi i casi d'urgenza.

Dara: la proposta è condivisibile e vorrei mettere a verbale se la commissione è concorde sull'abrogazione dell'art. 25 modificandone i contenuti per trasporli nel regolamento del Consiglio.

Tiana : prendo atto di quanto sostenuto dal Segretario Generale ma chiedo che i contenuti ridefiniti dell'art. 25 rimangano disciplinati nello Statuto.

Cavaglieri: chiedo di valutare il suggerimento del Presidente Pistoni.

Refolo: mi sembra che si voglia prendere tempo per non decidere. Il Presidente della Commissione ci chiede di esprimerci sulla proposta di modifica dell'art. 25. Poi tramite gli uffici si può fare l'indagine esplorativa presso l'Upi per capire se c'è una prassi consolidata nelle varie province. Non si capisce la posizione del Consigliere Cavaglieri.

Cavaglieri: io ho espresso la posizione del gruppo già manifestata nella precedente commissione.

Dara: chiedo al Consigliere Refolo se è favorevole a spostare nel regolamento del Consiglio la proposta di modifica dell'art. 25.

Refolo: sono concorde sulla proposta di modifica e sullo spostamento della norma dallo Statuto al Regolamento del Consiglio.

Dara: chiedo al consigliere Pasetti se è favorevole alla proposta di modifica.

Pasetti ritengo che nessuno, a parte Tiana, vuole mantenere la norma nella Statuto. Oggi pensavo che la commissione discutesse sul contenuto della proposta di modifica dell'art. 25.

Dara : in sintesi oggi si è deciso di togliere l'art 25 dallo Statuto e la prossima volta si discuterà la proposta di modifica già inviata via e-mail. Nel frattempo gli uffici contattano l'UPI per verificare se ci sono soluzioni diverse. La seduta è chiusa e la commissione si riunirà il prossimo 15 DICEMBRE alle ore 18.30.

La seduta è tolta alle ore 20,30

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Andrea Dara

IL VERBALIZZANTE
Barbara Faroni